

**

Il Piccolo

BRATINA AL DIBATTITO SULLA FIDUCIA

Il Nord Est pretende servizi e infrastrutture

«Vorrei non si sottovalutasse l'esigenza che tutta l'area confinaria Nord-Orientale del nostro territorio ha bisogno oggi di una seria riconversione da farsi per tempo, per non avere sorprese quando il confine perderà d'importanza. I confini sono traumatici quando vengono posti ma spesso lo sono altrettanto quando vengono rimossi: il rischio di intere zone di diventare solo zone di passaggio è davvero molto forte». È questo uno dei punti cardine del discorso pronunciato dal senatore Darko Bratina durante il dibattito sulla fiducia al governo Prodi. Bratina ha affrontato anche l'attualissimo problema della scarsa rappresentatività di cui il Nord-Est gode nella nuova compagine governativa.

«Il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige e per certi versi anche il Veneto non sono certo stati gratificati da presenze significative del nuovo esecutivo. Ma proprio perché confido nel suo forte



senso di responsabilità – ha affermato Darko Bratina rivolgendosi a Romano Prodi – sono convinto che tutto il Nord-Est avrà un'attenzione e un interesse tanto forti da trovare risposte adeguate alle sue pressanti esigenze».

Bratina ha affrontato anche i temi resi scottanti dalle intenzioni secessionistiche della Lega: «Posso assicurare – ha sottolineato – che pur tra insuffi-

cienze e difficoltà è questa la ragione per cui oggi il Nord-Est è l'area forse più interessante per le sue pulsioni e spinte contraddittorie, ma anche la più a rischio se non verranno adottate per tempo politiche adeguate. Nonostante l'esplosione della piccola e media imprenditorialità, infatti, il Friuli-Venezia Giulia soffre ancora di una carenza cronica di infrastrutture e di servizi. È di questo che ha bisogno il Nord-Est, non della secessione, e i confronti con la vicina Slovenia nel suo processo di indipendenza del 1991 sono del tutto fuorvianti, dal momento che le ragioni del malessere sono radicalmente diverse.

«Tutto ciò – ha proseguito Bratina – richiede un'attenzione diversa. Purtroppo anni di sbagliate politiche a impronta eccessivamente nazionalistica sul confine hanno spesso ostacolato non solo i rapporti con i Paesi vicini, in particolare con la Slovenia, ma soprattutto hanno frenato il realizzarsi di una convivenza piena».